



**Consorzio Forestale Alta
Valtellina**

**PROGETTO PILOTA PER IL RILANCIO DELLA FILIERA
BOSCO LEGNO E PER LA VALORIZZAZIONE
DELL'AMBIENTE IN VALTELLINA**

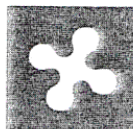
www.ambiente.valtellina.info



Regione Lombardia



Provincia di Sondrio



Regione Lombardia

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Dirigente
(dr. Roberto Crovigno)

DECRETO N° 6126

Del 7 GIU. 2007

Identificativo Atto N. 264

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Oggetto

**IMPEGNO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO DELL'ANTICIPO
PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO PILOTA PER IL RILANCIO DELLA
FILIERA BOSCO LEGNO E PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
IN VALTELLINA".**

FINALITA':

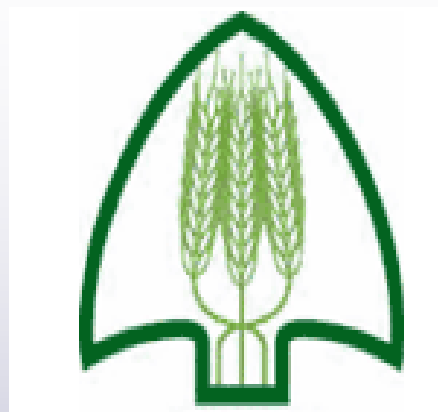
- **Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente**
- **Conservazione manutenzione difesa delle risorse forestali e agricole**
- **Sviluppo delle attività della filiera bosco legno e dei suoi prodotti anche a fine energetici**



Progetto Bosco-Legno

DIVULGAZIONE E SPERIMENTAZIONE A CARICO DI AMBIENTE VALTELLINA ONLUS:

- 1) Divulgazione Contenuti / Risultati del progetto**
- 2) Pubblicazione/divulgazione iniziative/opportunità a proprietari dei boschi/aziende agricole/ imprese boschive/tecnici forestali, in particolare sull'azione n°3 "Interventi su aree private".**
- 3) Organizzazione riunioni, convegni in itinere e a fine progetto**
- 4) Dimostrazione tecniche e macchinari innovativi presso cantieri di esbosco**



COLDIRETTI



Raccolta Potature

**NEI COMUNI DA TIRANO A MONTAGNA IN VALTELLINA
NEL 2008 RACCOLTI E CONFERITI AL
TELERISCALDAMENTO DI TIRANO 3500 q.li DI
POTATURE**

vendemmia
vendemmia

Raccolta sperimentale
delle potature
vigne nei territori
compresi tra
Lombardia
e Baruffini

Il progetto sperimentale
dei viticoltori è proposto
dall'Associazione Ambiente
Valltellina Onlus con la
cooperazione della Coldiretti,
del Secam, delle aziende
del tiranese e della società
Teleriscaldamento.
Sono state individuate e
indicate apposite aree di
deposito (piazzole con cassette
di raccolta) presso
le quali depositare le potature
della parte dei produttori
interessati. Le potature,
terminata la vendemmia,
saranno trasferite al
centrale del Teleriscaldamento
per essere utilizzate come
biomassa.



S.EC.AM. SpA
società per l'ecologia e l'ambiente



PUNTO RACCOLTA POTATURE



**RACCOLTA
POTATURE**

2006

Per informazioni rivolgersi all'ufficio della **Coldiretti di Tirano - in via Manzoni 7 - che risponde al numero di telefono 0342.702.544.**

I residui delle potature depositate presso le piazzole saranno trasferite, attraverso l'impiego di trattori cassonati appositamente convenzionati, alla centrale del Teleriscaldamento per essere utilizzate come biomassa a fini energetici.

Gli agricoltori potranno inoltre conferire le potature direttamente presso gli impianti del Teleriscaldamento. Nelle piazzole di deposito si invita a conferire esclusivamente i residui delle potature e nessun altro tipo di materiale o, peggio ancora, eventuali rifiuti.



AMBIENTE VALTELLINA ONLUS
www.ambiente.valtellina.info



FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
www.coldiretti.it



SECAM SPA
SECAM
www.secam.net



TCVVV SPA
www.teleriscaldamento.valtellina.it



AMBIENTE VALTELLINA ONLUS
www.ambiente.valtellina.info



FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI
www.coldiretti.it



SECAM SPA
www.secam.net



TCVVV SPA
www.teleriscaldamento.valtellina.it

**1 Metro di filare di vigna
=
1 kg di biomassa dalle potature**











SHORT ROTATION FORESTRY (SRF)

**Nel comune di Chiuro su terreni SECAM
Piantumazione di circa 8.000 mq
con 2.200 talee di pioppo
per produzione biomassa**



Pioppi



Salici



Robinie



**Esempio di SRF dopo 30 mesi nel
comune di Teglio (Tresenda)**

P r o g e t t o

B o s c o

**Progetto pilota per il rilancio della
filiera Bosco – Legno
In Valtellina**

LE FUNZIONI DEL BOSCO



PRODUTTIVA/ECONOMICA

PAESAGGISTICA/AMBIENTALE



PROTETTIVA

FUNZIONE PRODUTTIVA

PRODOTTO PRINCIPALE: LEGNAME

OPERA

(tronchi diam. min 18 cm, con eccezioni.
QUALITA' da classifica SVIZZERA B-C-D)



SEGHERIA



TRONCHI PER LAVORI DI INGEGNERIA NATURALISTICA

(cimali, materiale derivante da diradamenti)



IMPRESE DI COSTRUZIONE E LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DA PARTE DI:

- CONSORZI FORESTALI
- COMUNITA' MONTANE
- ERSAF, ecc



LEGNA PER BIOMASSA O ALTRI USI ENERGETICI

(ramaglie, cimoli, scarti di lavorazione, materiale derivante da diradamenti)



TELERISCALDAMENTO



FUNZIONE PROTETTIVA

- CADUTA SASSI
- FRANE
- EROSIONE
- CICLO DELL'ACQUA
- VALANGHE
- VENTO
- IMMAGAZZINAMENTO
CO₂



Il bosco un lavoratore silenzioso....!

TIPO DI
DISSESTO



ORGANI DELLA PIANTA
DIRETTAMENTE COINVOLTI

- | | | |
|------------------------------------|---|--------------------------|
| • CADUTA SASSI | → | • Fusti, tronchi |
| • FRANE, EROSIONE | → | • Radici |
| • CICLO DELL'ACQUA | → | • Radici, chiome, foglie |
| • VALANGHE | → | • Fusti, tronchi |
| • VENTO | → | • Chiome |
| • IMMAGAZZINAMENTO CO ₂ | → | • Foglie |

FUNZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE



ASPETTO SPORTIVO-RICREATIVO



ASPETTO PAESAGGISTICO



ASPETTO EDUCATIVO

Conclusioni....

Le funzioni del bosco sono strettamente correlate, non si escludono a vicenda ma si integrano!!

Un bosco economicamente produttivo, se ben gestito, svolge al meglio anche tutte le altre funzioni.

Un interesse al profitto del proprietario si traduce in un interesse collettivo per il mantenimento e la sicurezza del territorio (COME PER L'AGRICOLTURA!)

BOSCO GESTITO

- Costituisce per il territorio una fonte di reddito, sicurezza ed un valore ambientale aggiunto.

BOSCO NON GESTITO

- Costituisce un costo per il territorio in seguito agli inevitabili dissesti che si verificano in assenza di cure colturali ai soprassuoli

La gestione forestale.....un dovere!



IL CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA

Via Scleva 14 – 23030 VALDISOTTO (SO)

Tel. 0342 – 95 11 14

Fax. 0342 – 95 11 27

cfavso@virgilio.it - cfav@libero.it - www.cfav.altavaltellina.org

La sede





Ente di diritto privato riconosciuto dalla Regione Lombardia
ai sensi della Legge Forestale n° 80 del 1989

con Decreto della Giunta Regionale n. 6014 del 11 dicembre 1995

I soci

1. COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA
2. COMUNE DI BORMIO
3. COMUNE DI LIVIGNO
4. COMUNE DI SONDALO
5. COMUNE DI VALDIDENTRO
6. COMUNE DI VALFURVA
7. COMUNE DI VALDISOTTO
8. AIAFAV - Associazione Impianti a Fune Alta Valtellina
9. TELERISCALDAMENTO COOGENERAZIONE V.V.V. spa



Ambiti di intervento

Forestazione

Sistemazioni Idrauliche-Forestali

Viabilità Agrosilvopastorale

Ripristini ambientali

Alpicoltura

Turismo ambientale

Valorizzazione della filiera energetica del legno



Il patrimonio territoriale

COMUNE	BORMIO	LIVIGNO	SONDALO	VALFURVA	VALDIDENTRO	VALDISOTTO	<u>TOTALI</u>
	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
Fustaia di produzione	943	1.049	998	1.452	1.281	1.277	7.001
Fustaia di protezione	2.663	312	1.968	593	2.566	508	8.610
Fustaia turistico ricreativa						786	
SUPERFICIE FORESTALE	3.606	1.361	2.966	2.045	3.847	2.571	16.396
Pascoli e incolti produttivi	7.598	5.505	1.437	5.064	4.103	2.954	26.661
Incolti e sterili	6.447	4.861	2.296	5.939	3.762	3.884	27.189
TOTALE SUPERFICIE	17.651	11.727	6.699	13.048	11.712	9.409	70.246



Il patrimonio forestale conferito in gestione

	<i>SONDALO</i>	<i>VALFURVA</i>	<i>VALDIDENTRO</i>	<i>VALDISOTTO</i>	<i>TOTALI</i>
	ha	ha	ha	ha	ha
Fustaia di produzione	998	1.452	1.281	1.277	5.008
Fustaia di Protezione	1.968	593	2.566	508	5.635
Fustaia turistico-ricettiva				786	786
SUPERFICIE FORESTALE COMPLESSIVA	2.966	2.045	3.847	2.571	11.429



ALCUNI PUNTI DI FORZA DELL'ORGANIZZAZIONE CONSORTILE

- 1. ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE BOSCHIVE AL N. 198**
- 2. ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA DI SONDRIO AL N. 7538**
- 3. ISCRIZIONE ALBO IMPRESE AGRICOLE QUALIFICATE C.M. ALTA VALTELLINA**
- 4. ABILITAZIONE ALLA DENUNCIA DI TAGLIO INFORMATIZZATA**
- 5. QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI (SOA) PER LE CATEGORIE:**
 - OG3 - OPERE STRADALI - CLASS. II
 - OG12 - OPERE DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE - CLASS. I
 - OG13 - OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA - CLASS. II
- 6. SOCIO FONDATORE T.C.V.V.V. spa - QUOTA AZIONARIA - 3,83%**
- 7. N. 4 PATRIMONI CONFERITI IN GESTIONE**



DOTAZIONE ATTREZZATURE E MACCHINARI

1. N. 8 AUTOMEZZI DI CUI 7 FUORISTRADA, APECAR, MOTO TRIAL
2. N. 4 TRATTRICI DI MEDIA POTENZA
3. N. 1 TRATTORE FORESTALE CON VERRICELLO FORESTALE, CARRO E GRU FORESTALE
4. N. 1 IDROSEMINATRICE
5. N. 4 ESCAVATORI CINGOLATI CON PINZE PER LEGNAME
6. N. 1 ESCAVATORE RAGNO
7. N. 1 GRU A CAVO PER ESBOSCO
8. N. 1 MINIPALA CON VARIE BENNE, MISCELATRICE E FORCHE
9. MOTOSEGHE, VERRICELLI, MOTOCARRIOLA, BETONIERE, COMPRESSORE, GRUPPI ELETTROGENI, MOTOPOMPE, TRIVELLA, SCORTECCIATRICE, TOSASIEPI, CARRELLI, ATTREZZATURE VARIE MINUTE E DI OFFICINA



Alcuni lavori e attività del Consorzio Forestale Alta Valtellina



Rifacimento dello stabile dell'Alpeggio Salettina in
Comune di Valfurva



Realizzazione scogliera strada in località "Boron" in
Comune di Valdidentro



Realizzazione palificata doppia in legno

Bosco Tenso di Frontale in Comune di Sondalo



Scavo in roccia per manutenzione straordinaria strada in
località "Villamanara" in Comune di Sondalo



Lavori di ripristino ambientale in località "Cava frana" in
Comune di Valdidentro



Realizzazione di selciato in alveo - torrente Vallaccia
in Comune di Valdisotto



Realizzazione di inerbimento mediante idrosemina in
Comune di Valdidentro



Lavori di miglioramento forestale – diradamento part. 80
“Morzaglia” in Comune di Valdidentro



Taglio di utilizzazione – legname sul letto di caduta, part. 13
“Fochin” in Comune di Valdidentro



**Imboschimenti con pali fermane in località "Bosc di Mur" in
Comune di Livigno**



Realizzazione di cavalletti fermaneve in località
"Valcepina" in Comune di Valdisotto



Pascolo ovino controllato finalizzato alla manutenzione
del territorio in Comune di Valfurva

PROGETTO ONLUS

“AMBIENTE VALTELLINA”



Opportunità, criticità, proposte operative...

Progetto Bosco-Legno

SCOPI:

- **Verificare se e in quale misura sia possibile riavviare la filiera Bosco-Legno**
- **Attivazione di azioni semplici e concrete**
- **Valorizzazione degli elementi di forza già presenti sul territorio**
- **Valorizzazione bosco alto, ceduo e fondovalle**
- **Recupero aree marginali per la produzione di biomassa**

Progetto Bosco-Legno

SOGGETTI COINVOLTI:

- Segherie ed industrie prima lavorazione legno
- Società Teleriscaldamento
- Consorzio forestale Alta Valtellina
- Imprese boschive
- Proprietari pubblici e privati dei boschi
- Agricoltori singoli e associati
- Regione Lombardia
- Provincia di Sondrio
- Comunità Montane
- Comuni

Progetto Bosco-Legno

OPPORTUNITÀ:

- Presenza sul territorio di estese superfici boscate in continua crescita
- Presenza di imprese boschive caratterizzate da un buon grado di professionalità
- Presenza sul territorio provinciale di numerose segherie
- Presenza di centrali a biomassa
- Presenza sul territorio di un consorzio forestale con strutture organizzative e di gestione

Progetto Bosco-Legno

CRITICITÀ:

- Costi eccessivi delle utilizzazioni
(carenze organizzative, infrastrutturali, ecc.)
- Approvvigionamento di legname dall'estero
- Elevata frammentazione della proprietà privata

Progetto Bosco-Legno

PROPOSTE OPERATIVE:

- 1) **Rilancio attività di utilizzazione
(tagli su boschi pubblici e privati)**
- 2) **Migliorie boschive sulla fustaia di conifere**
- 3) **Gestione dei boschi di latifoglie (migliorie e conversioni dei cedui)**
- 4) **Coltivazione di biomassa nel fondovalle per uso energetico (impianti a biomassa e meccanizzazioni cooperative)**
- 5) **Interventi su superfici colpite da avversità (incendi e bostrico)**
- 6) **Formazione professionale di operatori forestali**
- 7) **Divulgazione e sperimentazione**

Progetto Bosco-Legno

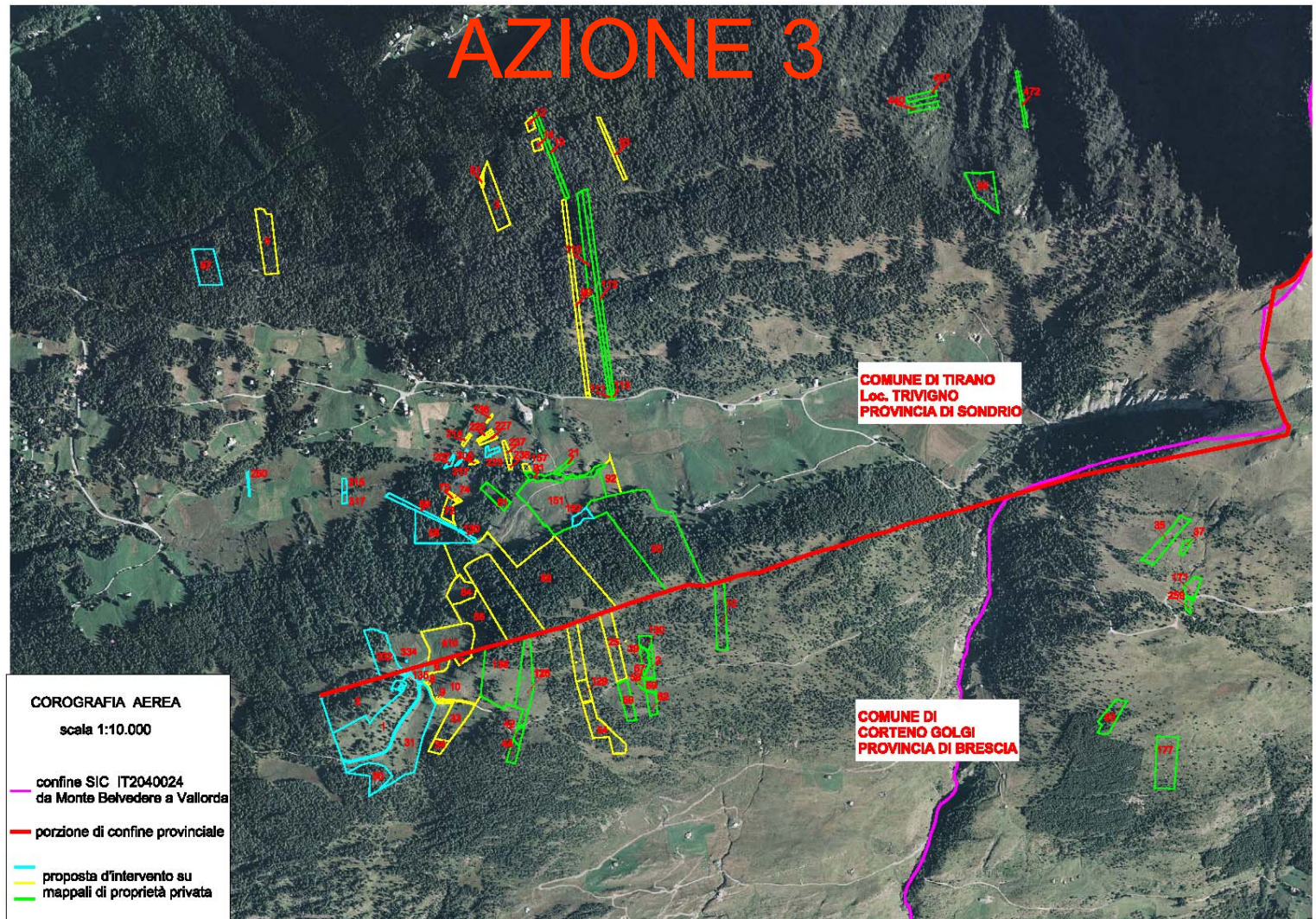
AZIONI:

- AZIONE 1 – IL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ DI UTILIZZAZIONE ORDINARIA DEI SOPRASSUOLI
- AZIONE 2 - LE MIGLIORIE BOSCHIVE
- AZIONE 3 – INTERVENTI INTEGRATI D'AREA SUL RILANCIO DELLA GESTIONE DEI BOSCHI PRIVATI
- AZIONE 4 - LA COOPERAZIONE AGRICOLA PER LA COLTIVAZIONE DI BIOMASSA E LA REGIA DEL SISTEMA COOPERATIVO NELLA FILIERA ENERGETICA

....continua

- **AZIONE 5 - GLI INTERVENTI STRAORDINARI A CARICO DI SUPERFICI COLPITE DA AVVERSITÀ**
- **AZIONE 6 - LA FORMAZIONE**
- **AZIONE 7 – LA CERTIFICAZIONE FORESTALE**
- **AZIONE 8 – LA DIVULGAZIONE E LA DIMOSTRAZIONE**

AZIONE 3



**INTERVENTI INTEGRATI D'AREA SUL RILANCIO
DELLA GESTIONE DEI BOSCHI PRIVATI**

AZIONE 3 – INTERVENTI INTEGRATI D'AREA SUL RILANCIO DELLA GESTIONE DEI BOSCHI PRIVATI

OBIETTIVI

- Rilanciare la gestione ed il governo dei boschi privati
- Eseguire interventi diretti di manutenzione del territorio
- Creare occupazione

CRITICITA'

- Difficoltà organizzative e strutturali negli interventi derivanti da:
- Frammentazione della proprietà privata
 - Oneri burocratici
 - Rete viaria inadeguata

AZIONE 3

PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLE AREE PRIVATE

1. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO
2. BANDO PER LE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
3. CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA ED I PRIVATI PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DEI BOSCHI
4. ELENCO DELLE SPESE AMMISSIBILI E CONTRIBUTO AMMESSO

1. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO

- Indagine preliminare sul territorio e divulgazione delle procedure
- Si raggruppano più mappali per formare lotti minimi di 2ha per miglioramenti forestali o 250mc per utilizzazioni boschive

ALLEGATO "A" – ELENCO DEI TERRENI IN CONCESSIONE

POSSESSORE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	NOTE

CONTINUA...

- Il CFAV indice dei bandi per la segnalazione di manifestazioni d'interesse (presentazione progetti preliminari su lotti minimi di 2 ha e 250 mc)
- Commissione di Valutazione (CFAV, ONLUS, CM) valuta i progetti sulla base della griglia adottata e compila la graduatoria provvisoria
- Stipula tra CFAV e privati dei contratti preliminari
- Stesura dei progetti esecutivi
- Redazione della graduatoria definitiva
- Stipula tra CFAV e privati dei contratti definitivi di concessione
- Approvazione progetti esecutivi e avvio procedura amministrative (denuncia di taglio e eventuali altre autorizzazioni)
- Appalto dei lavori ad imprese boschive qualificate
- Esecuzione dei lavori
- Rendicontazione finale (PROVINCIA, REGIONE)

GLI INTERVENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI da:

- CFAV
 - imprese boschive iscritte all'albo regionale
 - CFAV e imprese boschive
-

ECCEZIONALMENTE

- imprese agricole qualificate

2. BANDO PER LE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

- Bandi pubblicati presso Comuni e Comunità Montane
- Le segnalazioni dovranno pervenire nei termini stabiliti alla sede del CFAV
- Non sono ammessi progetti su terreni non accorpati (mappali sparsi)
- Superficie minima da sottoporre a miglioramento 2ha
- Quantitativo minimo per lotto di utilizzazione 250mc lordi
- Onerosità della concessione (al privato):
LEGNAME max 25 €/mc
BIOMASSA max 2€/q.le

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO	PUNTI	PUNTEGGI	
			MIN	MAX
Superficie da sottoporre a miglioramento forestale	Ettari – minimo 2	1 per ogni ettaro	2	15
Massa stimata da sottoporre al taglio di utilizzazione	Mc lordi – min. 250 mc	1 per ogni 50 mc lordi	5	20
Onerosità della concessione: valore al mc di legname	€/mc – max € 25/mc	1 per ogni 1,0 € sotto il valore base di € 25/mc	0	20
Onerosità della concessione: valore al q.le della biomassa a destinazione energetica	€/q.le – max € 2,0/q.le	1 per ogni 0,1 € sotto il valore base di € 2,0/q.le	0	15
Accessibilità	Come da criteri per la compilazione dei Piani di Assestamento	Classe I <100 m	10	
		Classe II >100m, <300 m	5	
		Classe III >300 m	0	
Congruità dell'intervento con le linee del Progetto Bosco	Progetti che prevedono tagli di utilizzazione		3	
	Progetti che prevedono miglioramenti forestali		2	
	Progetti che prevedono sia tagli che miglioramenti		5	
Presenza di eventuale progetto preliminare	SI/NO	SI = 15 NO = 0	0	15

3. CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO FORESTALE ALTA VALTELLINA ED I PRIVATI PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DEI BOSCHI

- Si adotta uno schema che è l'istituto della concessione temporanea, previsto anche dalla legge regionale 28/10/2004 n°27 nonché dalle "Misure Forestali" art. 24 e 25 L.R. 7/2000
- I privati concedono al CFAV, che accetta, la disponibilità temporanea dei terreni per la realizzazione degli interventi selvicolturali come da progetto definitivo
- La validità della concessione è subordinata all'approvazione degli enti competenti
- La concessione avrà una validità pari al termine concesso dai suddetti enti per l'esecuzione dei lavori
- Se entro 360 gg dalla stipula della convenzione non iniziano i lavori i possessori dei terreni, congiuntamente e concordi all'unanimità, potranno chiederne la revoca
- La concessione si intende a titolo oneroso

CONTINUA...

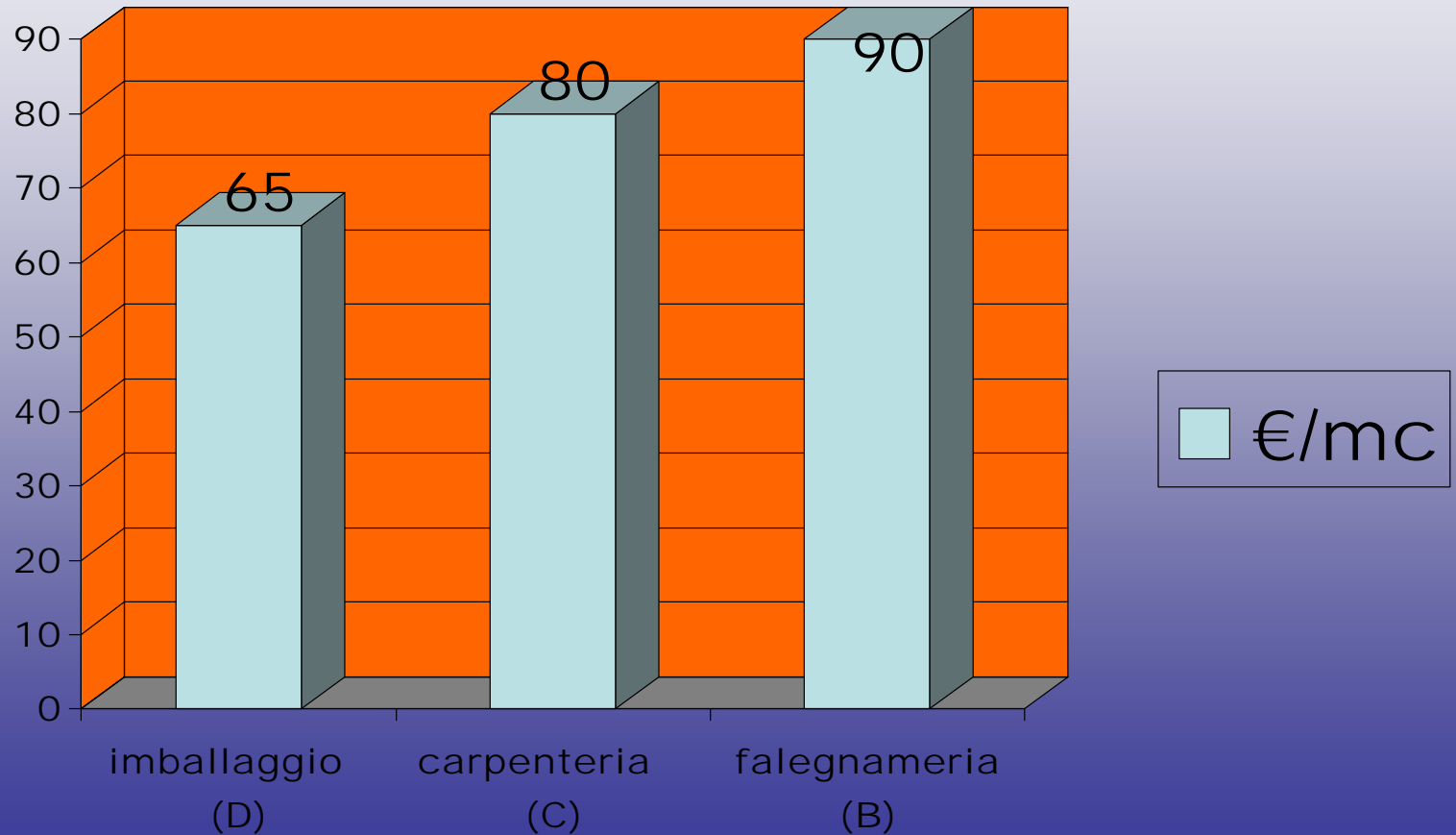
- Il corrispettivo per ciascun contraente sarà determinato in €_____ per mc di legname da opera e di €_____ per q.le di legna
- Misurazioni: per il legname da opera la cubatura è quella lorda risultante dalle denunce di taglio ottenuta adottando le tariffe del Trentino Alto Adige, ad insindacabile giudizio dei tecnici che operano la contrasegnatura delle piante da tagliate, il dato sarà integrato in caso si proceda ad ulteriori tagli e martellate suppletive.
- Per la legna da ardere o biomassa faranno fede le pesature
- In considerazione della polverizzazione dei fondi qualora non sia possibile effettuare misurazioni analitiche per singolo appezzamento (*GPS) si procederà millesimando le quantità complessive sulla base delle superfici. Il piano di riparto millesimale redatto dalla direzione lavori sarà parte integrante del progetto e sarà sottoposto a valutazione da parte di una commissione composta anche da un rappresentante dei possessori dei terreni

CONTINUA...

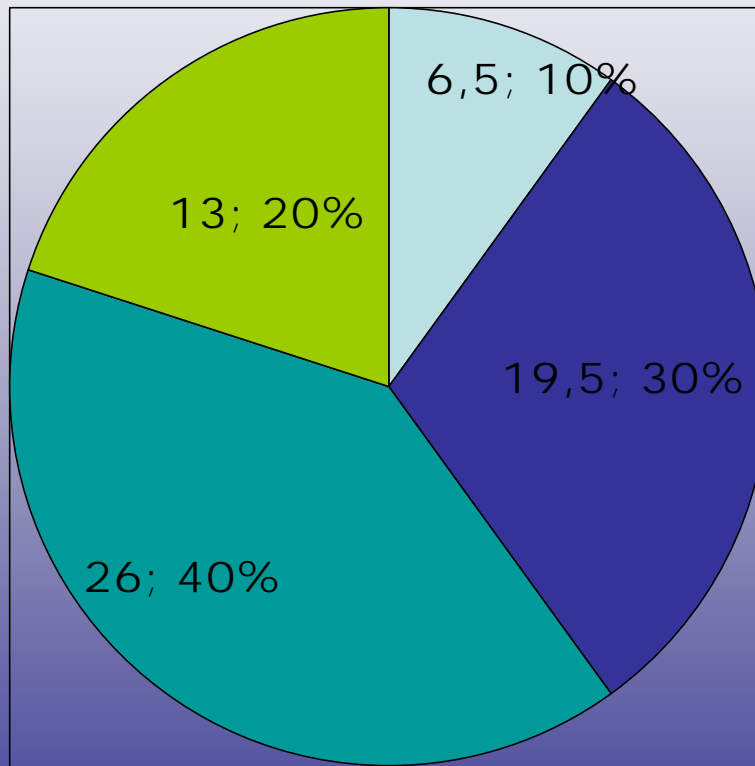
- I corrispettivi saranno corrisposti agli aventi diritto in un'unica soluzione ad avvenuto collaudo, entro 30gg dalla corresponsione al CFAV del contributo spettante
- Per tutta la durata della convenzione ai possessori dei terreni è loro pregiudicato l'utilizzo dei fondi per l'esercizio delle stesse attività di cui al progetto o che siano di ostacolo.
- Il CFAV potrà avvalersi anche delle prestazioni lavorative dei singoli possessori di terreni in possesso di professionalità e attrezzature idonee. In tal caso il compenso per tali collaborazioni formerà parte di specifici accordi
- Tutto il materiale legnoso derivante dalle operazioni di taglio e miglioramento è di proprietà del CFAV che provvederà a tutte le operazioni di esbosco e consegna.

PREZZO MEDIO f.co SEGHERIA

(esempio TRONCHI ABETE)

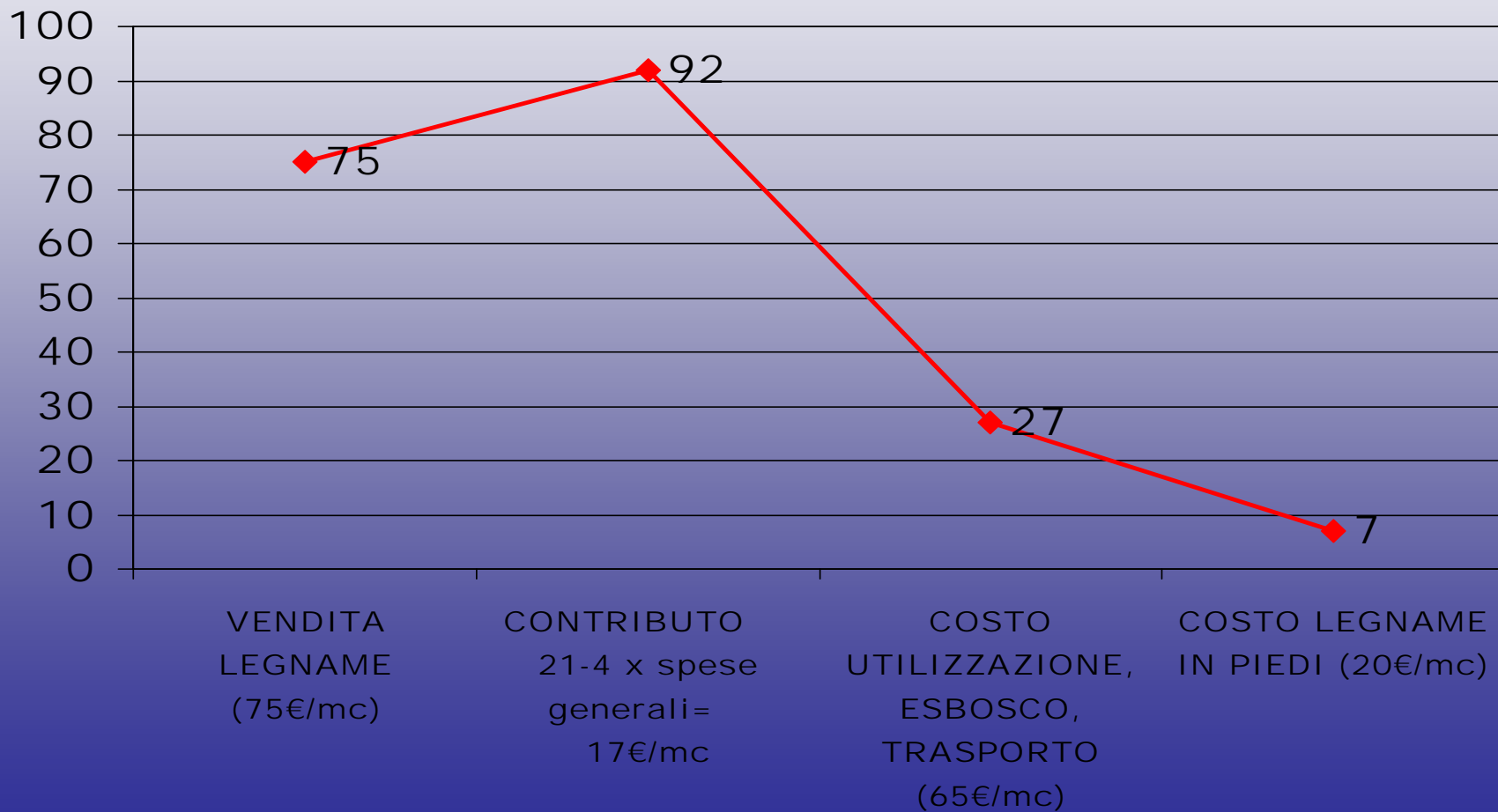


INCIDENZA COSTI IN LAVORI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE



Incidenza voci COSTO-RICAVO in un intervento di utilizzazione boschiva

◆ PARTITA ABETE DI MEDIA QUALITA' IN BOSCO BEN
SERVITO A DISANZA < 20 KM DALLA SEGHERIA



Incidenza voci COSTO-RICAVO in un intervento di miglioramento o taglio del ceduo

◆ PARTITA DI LEGNA DA ARDERE IN BOSCO BEN SERVITO E CON DISTANZE DI TRASPORTO INFERIORI AI 20Km

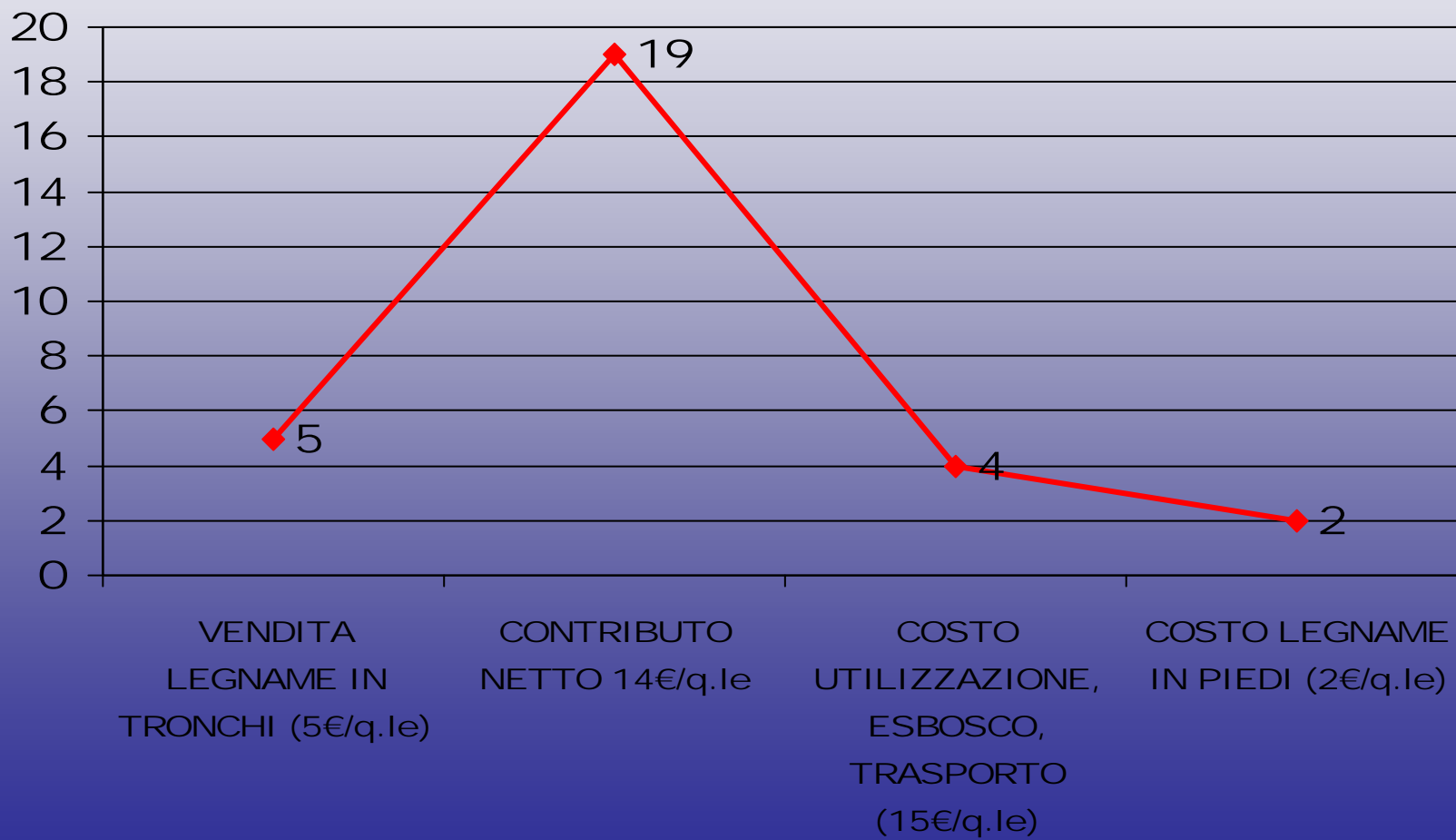


TABELLA DEI PESI SPECIFICI

specie	Massa volumica Kg/m ³	
	Stato fresco	U = 12%
Abete bianco	920	460
Abete rosso	860	440
Acerò di monte	830	660
Alloro	900	720
Bagolaro	960	720
Betulla	950	650
Bosso	1070	990
Carpino	1050	800
Castagno	1000	570
Cembro	870	450
Ciliegio	900	620
Cipresso	860	610
Faggio	1050	730
Frassino	960	750
Gelso	950	630
Ginepro	1020	600
Ippocastano	900	550
Larice	900	660
Leccio	1100	960

Maggiociondolo	1000	730
Noce	930	700
Nocciolo	920	650
Olivo	1120	920
Olmo	1000	650
Ontano	850	540
Pino domestico	850	620
Pino marittimo	950	630
Pino mugo	880	520
Pino nero	900	550
Pino silvestre	880	550
Pioppo	800	360
Platano	1000	570
Robinia	1050	750
Rovere	1050	820
Salice	880	450
Sorbo degli uccellatori	960	770
Tasso	1020	760
Tiglio	900	600

N.B. i valori di massa volumica riportati nella sezione relativa alla trattazione delle singole specie si intendono riferiti a U = 12%.